

# REPORT ESG al 30/06/2026

## Analisi materialità – ambito credito

Si riporta di seguito l'analisi di materialità delle aziende affidate (bonis e deteriorato) in relazione al rating ESG calcolato, considerato il fatturato e le tre diverse Aree: Environmental (ambiente), Social (società) e Governance<sup>1</sup>.

Di seguito gli obiettivi in ambito credito definiti nel Piano ESG approvato dal CdA

| Indicatori                                                                                                                                               | Obiettivi |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| % delle aziende in portafoglio con fatturato superiore ai 50 mln di euro, con score ESG diverso da cinque                                                | 80%       |
| % del volume degli affidamenti concessi ad aziende con fatturato superiore ai 50 mln di euro (in termini di accordato) con score ESG diverso da cinque   | 80%       |
| % del volume degli affidamenti concessi ad aziende con fatturato superiore ai 50 mln di euro (in termini di accordato) con score ESG minore o uguale a 3 | 60%       |
| % del volume degli affidamenti concessi ad aziende con fatturato superiore ai 50 mln di euro (in termini di accordato) con score ESG minore o uguale a 2 | 50%       |
| % degli immobili abitativi posti a garanzia ipotecaria di linee di credito classificati in classe di efficienza energetica A (costruzioni esistenti)     | 15%       |
| % degli immobili abitativi posti a garanzia ipotecaria di linee di credito classificati in classe di efficienza energetica A (nuove costruzioni)         | 55%       |

La rappresentazione del rischio considera il rischio di transizione<sup>2</sup> e il rischio fisico<sup>3</sup> (acuto e cronico)

---

<sup>1</sup> Il perimetro non include:

- Persone fisiche
- Indisponibilità presso le fonti alimentati (es. Camere di Commercio) di una o più Business Information indispensabili per calcolo degli indicatori (es. cod. ATECO o indirizzo dell'impresa).
- Aziende con sede legale fuori dal territorio italiano

**Ulteriori esclusioni dal calcolo dello score ESG le società aventi:**

- ATECO: 97, 98, 99, 64, 65, 66, 70.1

**Ulteriori esclusioni dal calcolo del Rischio Fisico le società aventi:**

- ATECO: 97, 98, 99
- Insufficiente accuratezza della georeferenziazione delle sedi dell'impresa

2 (Il transition Risk si riferisce alla perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Ciò potrebbe essere innescato, ad esempio, da un'adozione relativamente brusca di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dai cambiamenti nel sentiment e nelle preferenze del mercato).

3 (Il Physical Risk si riferisce all'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione)

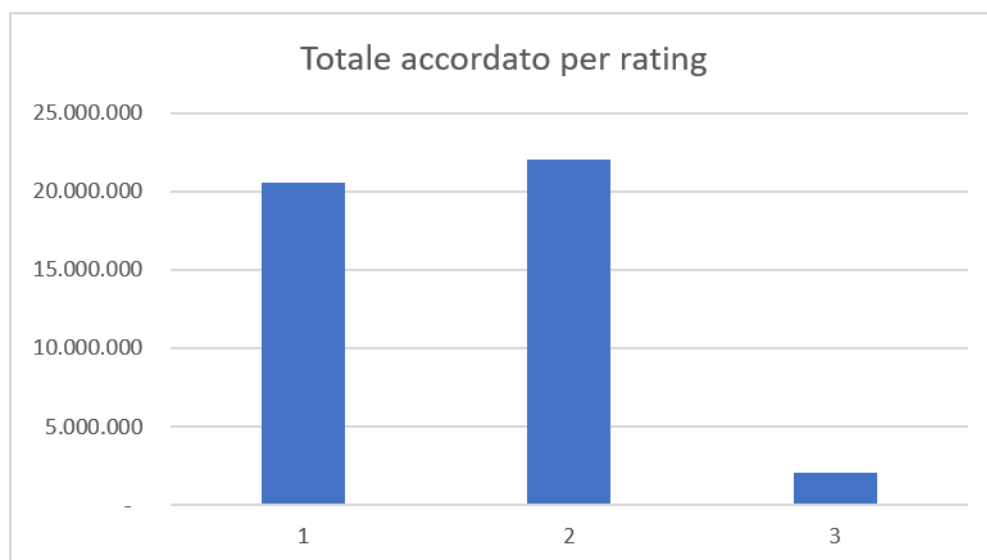
Lo score ESG è un indicatore sintetico in scala 1 (livello migliore) – 5 (livello peggiore) che, combinando più di trenta informazioni puntuali, statistiche, geografiche e di settore, rileva le caratteristiche dell'azienda dal punto di vista dell'impegno in ambito ambientale, sociale e di governance, nonché dell'esposizione a rischi e opportunità connessi al clima e alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Oltre allo score ESG complessivo, vengono rilasciati anche quelli sui singoli temi E, S, G (Environmental – Social – Governance), sempre rappresentati secondo una scala 1 – 5.

**A) Si riporta di seguito la suddivisione per rating delle aziende affidate ricomprese nel portafoglio della Banca**

| Rating        | nr. clienti | totale accordato   | % accordato |
|---------------|-------------|--------------------|-------------|
| 1             | 72          | 46.417.892         | 30%         |
| 2             | 128         | 50.670.789         | 33%         |
| 3             | 99          | 36.229.466         | 24%         |
| 4             | 26          | 3.554.161          | 2%          |
| 5             | 4           | 1.978.507          | 1%          |
| ND            | 34          | 14.139.128         | 9%          |
| <b>Totale</b> | <b>363</b>  | <b>152.989.943</b> | <b>100%</b> |

**B) Si riporta di seguito la suddivisione per rating delle aziende affidate in relazione al fatturato superiore a 50 milioni di euro**

| Rating        | nr. clienti | totale accordato  | % accordato |
|---------------|-------------|-------------------|-------------|
| 1             | 17          | 20.510.594        | 46%         |
| 2             | 8           | 22.044.665        | 49%         |
| 3             | 4           | 2.100.000         | 5%          |
| <b>Totale</b> | <b>29</b>   | <b>44.655.259</b> | <b>100%</b> |



La distribuzione del rating tra le aziende con fatturato superiore ai 50 mln risulta rispettare gli obiettivi definiti dal CdA che prevedono che almeno l'80% delle aziende affidate abbia score ESG diverso da 5, che almeno l'80% del volume degli affidamenti (in termini di accordato) concessi alle aziende con fatturato superiore ai 50 mln abbia score ESG diverso da 5, che almeno il 60% del volume degli affidamenti (in termini di accordato) concessi alle aziende ad aziende con fatturato superiore ai 50 mln abbia score ESG minore o uguale a 3 e che almeno il 50% del volume degli affidamenti (in termini di accordato) concessi ad aziende con fatturato superiore ai 50 mln abbia score ESG minore o uguale a 2. Il rating ND si riferisce a controparti di recente acquisizione, per i quali è in corso il calcolo del rating.

**C) Si riporta di seguito la suddivisione per rating delle aziende affidate in base all'Area Environmental (ambiente)**

| Rating                    | nr. clienti | totale accordato   | % accordato |
|---------------------------|-------------|--------------------|-------------|
| 1                         | 93          | 50.577.466         | 33%         |
| 2                         | 101         | 51.316.532         | 34%         |
| 3                         | 67          | 13.379.290         | 9%          |
| 4                         | 18          | 8.031.024          | 5%          |
| 5                         | 50          | 15.546.503         | 10%         |
| ND                        | 34          | 14.139.128         | 9%          |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>363</b>  | <b>152.989.943</b> | <b>100%</b> |

**D) Si riporta di seguito la suddivisione per rating delle aziende affidate in base all'Area Social (società)**

| Rating                    | nr. clienti | totale accordato   | % accordato |
|---------------------------|-------------|--------------------|-------------|
| 1                         | 74          | 57.204.591         | 37%         |
| 2                         | 163         | 55.123.303         | 36%         |
| 3                         | 63          | 21.042.570         | 14%         |
| 4                         | 2           | 269.602            | 0%          |
| 5                         | 27          | 5.210.749          | 3%          |
| ND                        | 34          | 14.139.128         | 9%          |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>363</b>  | <b>152.989.943</b> | <b>100%</b> |

**E) Si riporta di seguito la suddivisione per rating delle aziende affidate in base all'Area Governance**

| Rating                    | nr. clienti | totale accordato   | % accordato |
|---------------------------|-------------|--------------------|-------------|
| 1                         | 76          | 44.353.802         | 29%         |
| 2                         | 82          | 14.160.530         | 9%          |
| 3                         | 76          | 28.282.876         | 18%         |
| 4                         | 33          | 32.995.697         | 22%         |
| 5                         | 62          | 19.057.911         | 12%         |
| ND                        | 34          | 14.139.128         | 9%          |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>363</b>  | <b>152.989.943</b> | <b>100%</b> |

*Con riferimento ai valori E-S-G i dati rilevano che la maggior parte delle aziende si collocano nella fascia di rating compresa tra 1 e 2, poiché dimostrano una maggiore correlazione con i criteri e i requisiti di sostenibilità. Emergono margini di miglioramento sul tema della governance. Il rating ND si riferisce a controparti di recente acquisizione, per i quali è in corso il calcolo del rating.*

## Focus rischio di transizione

Lo score di transizione semplificato fornisce per ciascuna azienda una valutazione qualitativa circa l'impatto atteso in termini economico finanziari dalla transizione verso un'economia low-carbon. Lo score è espresso su una scala da 1 a 5, dove 1 è riferito a impatto trascurabile e 5 alto impatto.

| Rating                    | nr. clienti | totale accordato      | % accordato |
|---------------------------|-------------|-----------------------|-------------|
| 1                         | 42          | 27.991.046            | 18%         |
| 2                         | 103         | 58.333.565            | 38%         |
| 3                         | 101         | 27.225.283            | 18%         |
| 4                         | 41          | 11.157.325            | 7%          |
| 5                         | 11          | 7.863.454             | 5%          |
| Esclusione per ateco      | 31          | 6.280.142             | 4%          |
| ND                        | 34          | 14.139.128            | 9%          |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>363</b>  | <b>152.989.942,96</b> | <b>100%</b> |

*Considerato il complesso delle aziende in perimetro, il rischio di transizione appare avere un impatto contenuto per la maggior parte della clientela, posto che oltre il 50% ca ricade nelle fasce di rating comprese tra 1 e 2, e in via residuale nelle fasce 4 e 5. Il rating ND si riferisce a controparti di recente acquisizione per cui è in corso il calcolo del rating.*

## Focus rischio Fisico

Score sintetico che esprime il grado di esposizione dell'azienda ai rischi fisici (considerando tutti i fenomeni naturali analizzati, sia cronici che acuti, che terremoto). Lo score è funzione della pericolosità geografica (probabilità che si verifichi un evento naturale) e del danno atteso sull'azienda, stimato sulla base delle unità locali dell'impresa e del settore di appartenenza. Lo score complessivo di rischio fisico è espresso secondo la seguente scala di rischio: Low, Moderate, Medium, High, Very High.

### a) Si riporta di seguito la suddivisione per rating delle aziende affidate in base al rischio fisico

| Rating                    | nr. clienti | totale accordato   | % accordato |
|---------------------------|-------------|--------------------|-------------|
| High                      | 51          | 15.220.465         | 10%         |
| Medium                    | 206         | 75.965.922         | 50%         |
| Moderate                  | 61          | 45.742.642         | 30%         |
| Low                       | 11          | 1.921.787          | 1%          |
| ND                        | 34          | 14.139.128         | 9%          |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>363</b>  | <b>152.989.943</b> | <b>100%</b> |

*La valutazione della materialità dei fattori climatici e ambientali nel rischio di credito, quale analisi di rilevanza del rischio fisico, stima il grado di esposizione dell'azienda rispetto ai pericoli naturali (alluvioni, frane, terremoti ecc.) insiti nel territorio in cui sono ubicate le sedi dell'azienda. Il dettaglio delle componenti di rischio è differenziato in rischio cronico (sono i rischi provocati da mutamenti quali ad esempio aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare etc.) e in rischio acuto (sono i rischi causati da eventi estremi quali ad esempio siccità, alluvioni e tempeste). In tale contesto il rischio risulta per lo più moderato.*

**b) Si riporta di seguito la suddivisione per rating delle aziende affidate in base al rischio fisico acuto**

| Rating                    | nr. clienti | totale accordato   | % accordato |
|---------------------------|-------------|--------------------|-------------|
| High                      | 24          | 3.647.187          | 2%          |
| Medium                    | 64          | 25.846.317         | 17%         |
| Moderate                  | 216         | 89.463.151         | 58%         |
| Low                       | 25          | 19.894.160         | 13%         |
| ND                        | 34          | 14.139.128         | 9%          |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>363</b>  | <b>152.989.943</b> | <b>100%</b> |

**c) Si riporta di seguito la suddivisione per rating delle aziende affidate in base al rischio fisico cronico**

| Rating                    | nr. clienti | totale accordato   | % accordato |
|---------------------------|-------------|--------------------|-------------|
| High                      | 25          | 8.314.474          | 5%          |
| Medium                    | 114         | 37.286.336         | 24%         |
| Moderate                  | 136         | 68.998.429         | 45%         |
| Low                       | 54          | 24.251.576         | 16%         |
| ND                        | 34          | 14.139.128         | 9%          |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>363</b>  | <b>152.989.943</b> | <b>100%</b> |

**d) Si riporta di seguito la suddivisione per classe energetica degli immobili abitativi (costruiti ante e post 2025) posti a garanzia ipotecaria delle linee di credito**

| IMMOBILI DI COSTRUZIONE ANTECEDENTE AL 31.12.2025 |              |            |
|---------------------------------------------------|--------------|------------|
| classe energetica                                 | nr. immobili | % immobili |
| A                                                 | 3            | 3%         |
| A1                                                | 4            | 3%         |
| A2                                                | 1            | 1%         |
| A3                                                | 1            | 1%         |
| A4                                                | 6            | 2%         |
| B                                                 | 4            | 4%         |
| C                                                 | 2            | 1%         |
| D                                                 | 7            | 8%         |
| E                                                 | 13           | 13%        |
| F                                                 | 19           | 20%        |
| G                                                 | 33           | 34%        |
| nd                                                | 10           | 10%        |
| Totale                                            | 103          | 100%       |

| IMMOBILI DI COSTRUZIONE SUCCESSIVA AL 31.12.2025 |              |            |
|--------------------------------------------------|--------------|------------|
| classe energetica                                | nr. immobili | % immobili |
| A                                                | 7            | 100%       |
| Totale complessivo                               | 7            | 100%       |

*L'obiettivo di RAF prevede una soglia minima del 15% di immobili in classe energetica A posti a garanzia delle linee di credito quando questi si riferiscono a costruzioni già esistenti (ante 2025) e una soglia minima del 55% quando questi si riferiscono a immobili abitativi di nuova costruzione (post 2025).*

*Dalle tabelle suesposte si evince che gli immobili classificati in classe A costruiti prima del 2025 rappresentano il 10% del totale, al di sotto quindi della soglia di RAF definita. Nel primo trimestre del 2026 non si sono registrate concessioni ipotecarie.*

*Controllo I livello servizio crediti: La Funzione rischio di Credito ha accertato l'esecuzione dei controlli di primo livello da parte del Servizio Crediti come previsto dal regolamento interno. In esito alla verifica, il Servizio Crediti*

## REPORT ESG

### Analisi materialità – ambito finanza

*Per quanto attiene l'ambito della finanza, il Piano ESG prevede specifiche soglie di tolleranza relative all'esposizione verso settori e attività in base al loro grado di sostenibilità e incorpora obiettivi coerenti con le previsioni del Regolamento UE n 2019/2088 SFDR, che ha come scopo quello di ampliare e standardizzare le informazioni fornite agli investitori sui prodotti di investimento sostenibili.*

*In merito alla coerenza tra il profilo MiFID della clientela e i prodotti offerti in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, si evidenzia che il questionario finanziario per la profilazione della clientela prevede specifiche domande relative a preferenze di sostenibilità ESG.*

*Nel processo di valutazione dell'adeguatezza sono presenti le informazioni in merito alle preferenze di sostenibilità del cliente (quadro F del questionario), le quali vengono confrontate con un nuovo indicatore ("Indicatore sostenibilità") che misura, a livello di singolo prodotto e di portafoglio complessivo del cliente, le caratteristiche di sostenibilità dei prodotti finanziari raccomandati.*

*La valutazione di adeguatezza, integrata con l'analisi delle preferenze di sostenibilità della clientela, prevede la verifica che il prodotto raccomandato sia adeguato anche sulla base delle preferenze di sostenibilità del cliente. Qualora l'operazione risulti inadeguata la Banca non potrà procedere con l'ordine, tranne nel caso in cui il cliente espressamente e per iscritto dichiari di adattare le proprie preferenze di sostenibilità per la singola operazione (in linea con il par. 83 del Final Report ESMA – Guidelines on certain aspects of the MiFID II suitability requirements del 23 settembre 2022).*

- a) Si conferma che per i prodotti ex art. 8 SFDR ed ex art. 9 SFDR, la quota di patrimonio investita in strumenti finanziari di emittenti selezionati secondo specifici criteri di screening è pari rispettivamente al 70% e al 90%, nel rispetto degli obiettivi ESG definiti dal CdA.**
- b) In tutte le nuove raccomandazioni sono considerati anche i rischi di sostenibilità in considerazione delle specifiche domande inserite nel questionario MIFID.**

## REPORT ESG

### Analisi materialità – ambito risk management

Con riferimento al rischio di transizione in ambito risk management, si considera la % di esposizione creditizia massima verso i singoli settori economici potenzialmente soggetti ad un maggior rischio ESG rispetto all'esposizione complessiva della Banca. Tali settori sono quelli individuati come alto rischio climatico e ambientale dalle disposizioni contenute nel Regolamento delegato UE/2020/1818 e aggiunto dall'EBA in seguito a discussioni con esperti.

### A) Si riporta di seguito la suddivisione per rating delle aziende affidate della Banca in base al codice ATECO

| Settore                                                                                                                                | 1          | 2          | 3          | 4         | 5         | ND         | Totale      | Distribuzione % |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|------------|------------|-----------|-----------|------------|-------------|-----------------|
| ACQUACOLTURA IN ACQUE DOLCI                                                                                                            | -          | -          | -          | -         | 546.782   | -          | 546.782     | 0,4%            |
| ALLEVAMENTO DI BESTIAME DA LATTE                                                                                                       | -          | -          | 1.607.015  | 886.818   | 1.323.049 | -          | 3.816.883   | 2,5%            |
| ALLOGGIO                                                                                                                               | 25.375     | 464.102    | -          | -         | -         | -          | 489.477     | 0,3%            |
| ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA                                                                                               | -          | 121.842    | 20.899     | -         | -         | -          | 142.741     | 0,1%            |
| ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE                                                                                  | -          | 4.383      | -          | -         | -         | -          | 4.383       | 0,0%            |
| ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE                                                                                                         | 1.021.564  | 12.415     | -          | -         | -         | -          | 1.033.979   | 0,7%            |
| ASSISTENZA SANITARIA                                                                                                                   | 3.418.115  | 44.864     | -          | -         | -         | -          | 3.462.980   | 2,3%            |
| ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE                                                                                                    | -          | 35.000     | -          | -         | -         | -          | 35.000      | 0,0%            |
| ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE                                                      | -          | 45.000     | -          | -         | -         | -          | 45.000      | 0,0%            |
| ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE                         | -          | -          | 432.996    | -         | -         | -          | 432.996     | 0,3%            |
| ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE                                                                                                   | 233.947    | -          | -          | -         | -         | -          | 233.947     | 0,2%            |
| ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI                                                                        | 234.400    | -          | -          | -         | -         | -          | 234.400     | 0,2%            |
| ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE                                                                             | 9.168.660  | 19.233     | 5.264.235  | 20.772    | -         | 20.000     | 14.492.900  | 9,5%            |
| ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE                                                                                              | 3.341.505  | 18.723     | -          | -         | -         | -          | 3.360.228   | 2,2%            |
| ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI                                                    | 896.112    | 394.600    | -          | -         | -         | -          | 1.290.712   | 0,8%            |
| ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO                                                                                            | 279.870    | -          | -          | -         | -         | -          | 279.870     | 0,2%            |
| ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE                                                | -          | 302.628    | 1.350.564  | -         | -         | -          | 1.653.192   | 1,1%            |
| ATTIVITÀ IMMOBILIARI                                                                                                                   | 4.080.558  | 14.288.706 | 193.231    | -         | -         | 2.544.832  | 21.107.328  | 13,8%           |
| ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ                                                                                                          | 20.000     | -          | -          | -         | -         | -          | 20.000      | 0,0%            |
| ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO                                                                       | -          | 627.338    | 1.500.401  | -         | -         | -          | 2.127.740   | 1,4%            |
| ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO                                                                                | -          | 167.654    | 307.454    | -         | -         | -          | 475.109     | 0,3%            |
| COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)                                                                  | -          | 1.060.592  | 10.238     | -         | -         | -          | 1.070.831   | 0,7%            |
| COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)                                                                  | 94.472     | 1.900.688  | 988.639    | 30.000    | -         | 119.222    | 3.133.019   | 2,0%            |
| COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI                                                         | -          | 485.741    | 257.676    | -         | -         | -          | 743.417     | 0,5%            |
| CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA                                                   | -          | -          | -          | -         | 85.416    | -          | 85.416      | 0,1%            |
| COSTRUZIONE DI EDIFICI                                                                                                                 | -          | 6.737.322  | 7.974.831  | 628.569   | -         | 1.798.551  | 17.139.273  | 11,2%           |
| ESTRAZIONE DI PIETRE ORNAMENTALI E DA COSTRUZIONE                                                                                      | 1.000.000  | -          | -          | -         | -         | -          | 1.000.000   | 0,7%            |
| FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO                                                                                              | 1.087.143  | -          | -          | -         | -         | -          | 1.087.143   | 0,7%            |
| FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE                                        | -          | -          | 25.422     | 110.240   | -         | -          | 135.663     | 0,1%            |
| FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE                                                                                 | 4.498.514  | 1.003.612  | -          | 630.853   | -         | -          | 6.132.979   | 4,0%            |
| FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI                                                                                  | 8.828.857  | -          | -          | -         | -         | -          | 8.828.857   | 5,8%            |
| FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA                                                                                          | -          | -          | -          | -         | -         | -          | -           | 0,0%            |
| FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI       | -          | -          | 278.105    | -         | -         | -          | 278.105     | 0,2%            |
| FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE N.C.A.                                                                                  | 4.173.938  | 1.478.833  | 202.773    | -         | -         | -          | 5.855.544   | 3,8%            |
| FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI                                                                                                      | -          | -          | 2.582.925  | -         | 23.260    | -          | 2.606.185   | 1,7%            |
| FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)                                                               | 3.294.941  | 17.483.746 | 2.407.103  | 235.149   | -         | 638.331    | 24.059.270  | 15,7%           |
| GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE                                                                                                           | -          | 205.286    | -          | -         | -         | -          | 205.286     | 0,1%            |
| INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO | -          | 70.489     | -          | -         | -         | -          | 70.489      | 0,0%            |
| INDUSTRIA DEL TABACCO                                                                                                                  | -          | -          | -          | 1.011.760 | -         | -          | 1.011.760   | 0,7%            |
| INDUSTRIE ALIMENTARI                                                                                                                   | -          | -          | 5.023.314  | -         | -         | -          | 5.023.314   | 3,3%            |
| INDUSTRIE TESSILI                                                                                                                      | 570.445    | -          | 500.000    | -         | -         | -          | 1.070.445   | 0,7%            |
| ISTRUZIONE                                                                                                                             | -          | 31.090     | -          | -         | -         | -          | 31.090      | 0,0%            |
| LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI                                                                                                    | 102.834    | 239.468    | 106.372    | -         | -         | -          | 448.674     | 0,3%            |
| MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI                                                                                      | -          | 102.946    | -          | -         | -         | -          | 102.946     | 0,1%            |
| METALLURGIA                                                                                                                            | -          | 500.000    | 4.872.022  | -         | -         | -          | 5.372.022   | 3,5%            |
| ND                                                                                                                                     | -          | -          | -          | -         | -         | 8.968.174  | 8.968.174   | 5,9%            |
| NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO DI ALTRE MACCHINE                                                                                         | -          | -          | -          | -         | -         | -          | -           | 0,0%            |
| PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE                                                                     | 46.641     | 391.023    | 11.639     | -         | -         | -          | 449.304     | 0,3%            |
| PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO                                                                                                       | -          | 2.433.465  | -          | -         | -         | -          | 2.433.465   | 1,6%            |
| RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE                                                              | -          | -          | 11.610     | -         | -         | 50.019     | 61.629      | 0,0%            |
| TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE                                                                                      | -          | -          | 300.000    | -         | -         | -          | 300.000     | 0,2%            |
| TOTALE                                                                                                                                 | 46.417.892 | 50.670.789 | 36.229.466 | 3.554.161 | 1.978.507 | 14.139.128 | 152.989.943 | 100,0%          |

| PARAMETRO                          | RISK CAPACITY | RISK APPETITE | EARLY WARNING | RISK TOLERANCE | RISK PROFILE 31/03/2026 | RISK PROFILE 30/06/2026 |
|------------------------------------|---------------|---------------|---------------|----------------|-------------------------|-------------------------|
| AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA  | ND            | 6%            | 8%            | 10%            | 6,2%                    | 5,8%                    |
| ESTRAZIONE DI MINERALI             | ND            | 1%            | 3%            | 5%             | 1,3%                    | 1,3%                    |
| PRODUZIONE/FABBRICAZIONE           | ND            | 50%           | 52%           | 54%            | 32,4%                   | 32,1%                   |
| ELETTRICITA', GAS E VAPORE         | ND            | 2%            | 4%            | 6%             | 0,0%                    | 0,0%                    |
| ACQUA                              | ND            | 7%            | 9%            | 11%            | 0,0%                    | 0,0%                    |
| COSTRUZIONI                        | ND            | 15%           | 17%           | 19%            | 11,6%                   | 11,5%                   |
| COMMERIO INGROSSO E DETTAGLIO      | ND            | 6%            | 8%            | 10%            | 3,5%                    | 3,2%                    |
| TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO          | ND            | 1%            | 3%            | 5%             | 0,3%                    | 0,3%                    |
| HOTEL, RISTORANTI E BAR            | ND            | 2%            | 4%            | 6%             | 0,5%                    | 0,5%                    |
| ATTIVITA' RELATIVE A BENI IMMOBILI | ND            | 12%           | 14%           | 16%            | 13,6%                   | 13,8%                   |

L'esposizione al rischio settoriale risulta sostanzialmente entro le soglie di RAF, pur rilevando uno sfioramento, seppur contenuto, del risk profile con riferimento ai settori dell'agricoltura, dell'estrazione di minerali e delle attività immobiliari. Tale circostanza è riconducibile anche alla contrazione dei volumi degli impieghi, che ha determinato un conseguente aumento della concentrazione.

**Ai fini della verifica dell'esposizione al rischio fisico è stata condotta un'indagine sulle aziende affidate in possesso della polizza assicurativa a copertura dei danni climatici e ambientali.**

*Le interviste hanno fatto emergere che oltre il 40% delle aziende affidate con fatturato superiore ai 50 mln di euro sono in possesso di una polizza assicurativa a copertura dei rischi climatici e ambientali. Sono in corso le estrazioni puntuali delle percentuali.*

*Con riferimento ai settori sensibili in ambito ESG, la percentuale di esposizione risulta rispettare i limiti di RAF definiti rispetto a ciascun settore ritenuto sensibile ai fini del rischio ESG per il periodo analizzato. Si deve considerare che le informazioni ottenute da analisi basate su dati settoriali, pure assai utili per numerosi fini, devono essere lette e utilizzate con cautela in quanto evidenze basate su microdati confermano l'esistenza di importanti eterogeneità all'interno dei settori e dei comparti.*